



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI
RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA,
LE INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI S.P.A.
(RAM S.P.A.)

2019

Determinazione del 25 novembre 2021, n. 126





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI
RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA,
LE INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI S.P.A.
(RAM S.P.A.)

2019

Relatore: Consigliere Francesco Vitiello

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
Sig.ra Maria Grazia Vanti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 novembre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, più volte modificato, da ultimo dall'art. 6, c.1, del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazione dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2009, con il quale "Rete Autostrade Mediterranee Società per azioni", oggi "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM S.p.A. - è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2019 di RAM SpA, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Francesco Vitiello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente RAM S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Francesco Vitiello

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI	2
1.1 Le Convenzioni, l'accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo	3
2. GLI ORGANI.....	7
2.1 L'Assemblea dei soci, l'Amministratore unico e il Collegio dei sindaci.....	7
2.2 I compensi degli organi.....	8
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE.....	9
3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane e il costo del personale	9
3.2 Le consulenze	14
3.3 Il controllo di gestione e <i>l'internal auditing</i>	17
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	20
4.1 Monitoraggio delle politiche euromediterranee.....	20
4.2 La pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica.....	21
4.3 Le attività di promozione e attuazione del Programma Autostrade del Mare attraverso i progetti europei.....	22
4.4 Le attività di Segreteria tecnica per l'implementazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica.....	23
4.5 Le attività di assistenza tecnica alla Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità del Sistema Portuale	25
4.6 Altre attività di assistenza tecnica al Ministero.....	25
4.7 Convenzione Ministero/ struttura tecnica di missione e RAM per l'elaborazione del Piano di trasporti della Regione Molise e per la pubblicazione del bando di gara a gestore unico dei servizi TPL su gomma.....	26
4.8 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci.....	26
4.9 Le attività di comunicazione istituzionale	27
5. I RISULTATI CONTABILI DELLAGESTIONE.....	28
5.1 Il <i>budget</i> e il bilancio d'esercizio 2019	28
5.2 La gestione patrimoniale dell'esercizio 2019.....	29
5.3 Il conto economico dell'esercizio 2019	33
5.4 La gestione finanziaria nell'esercizio 2019	36
5.5 Il contenimento dei costi operativi per il triennio 2017-2019. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175/2016	39
5.6 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2019.....	41
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	43

INDICE TABELLE

Tabella 1- Compensi degli organi.....	8
Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre 2019	9
Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre	10
Tabella 4 - Costo del personale - Dirigenti	10
Tabella 5 - Costo del personale - dirigenti (corretto)	11
Tabella 6 - Collaborazioni esterne (lavoro interinale)	13
Tabella 7 - Costo complessivo del personale	13
Tabella 8 - Costo delle consulenze.....	15
Tabella 9 - Prestazioni servizi tecnici amministrativi e legali.....	16
Tabella 10 - Stato patrimoniale (ATTIVO)	29
Tabella 11 - Stato patrimoniale (PASSIVO).....	29
Tabella 12 - Valori per commessa e movimenti di magazzino 2019.....	30
Tabella 13 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2019.....	31
Tabella 14 - Debiti	32
Tabella 15 - Conto economico	34
Tabella 16 - Costi per servizi	35
Tabella 17 - Rendiconto finanziario.....	37
Tabella 18 - Indicatori di bilancio relativi agli anni 2017-2018 e 2019	38
Tabella 19 - Rapporto costi/ricavi eligibili 2017-2018-2019	40

PREMESSA

Con la presente Relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi della legge n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione di "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti S.p.a." (di seguito RAM) per l'esercizio finanziario 2019.

La Relazione estende le analisi ai fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente. La precedente relazione, avente ad oggetto la gestione della Società per l'esercizio 2018, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione n. 11 del 4 febbraio 2020, ed è pubblicato in Atti parlamentari Leg. XVIII, Doc. XV, n. 261.

1. PROFILI ORDINAMENTALI

Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti S.p.a.” (di seguito RAM) è una Società di servizi che agisce quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (già Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o MIT) - di seguito Ministero - svolgendo la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal medesimo anche sulla base di specifiche convenzioni e/o accordi di servizio.

È stata costituita nel 2004 con lo scopo di promuovere l’attuazione del sistema di trasporto denominato “Autostrade del mare”, così come previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica (approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001); nel corso dell’Assemblea straordinaria del 22 novembre 2017, sono state apportate modifiche allo Statuto con il conseguente mutamento della denominazione sociale in “Rete autostrade mediterranee per la logistica, le infrastrutture ed i trasporti Spa”. Attualmente la Società, oltre a perseguire le finalità statutarie, sostiene anche gli interventi al riguardo previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PNSPL), approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto 2015, e successive modificazioni e integrazioni, e nei Documenti pluriennali di pianificazione (DPP), di cui all’art. 201, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all’elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e, più in generale, ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero e in coerenza con i documenti di programmazione europea.

La Società ha come azionista unico il Ministero dell’economia e delle finanze e agisce quale organismo in *house* del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sulla base dello statuto sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 1.000.000 interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

La RAM è presente dal 30 settembre 2021 nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dell’ISTAT, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

Il decreto legge 6 novembre 2021 n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" ha previsto, poi, all'art. 30, commi 4 e 5 che per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, (soggetto attuatore al fine di accelerare l'implementazione e il potenziamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale) il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili può avvalersi, mediante apposita convenzione ed a valere sulle risorse di cui all' articolo 11-bis, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, nel limite di euro 58.334, per l'anno 2021, e di euro 700.000 annui a decorrere dall'anno 2022, della società Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture ed i trasporti S.p.A. e che, al fine di far fronte alle ulteriori attività derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la RAM è autorizzata, in deroga all' articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ad assumere a tempo indeterminato 19 unità di personale non dirigenziale, con comprovata competenza in materia di logistica e di logistica digitale, di cui due quadri, da inquadrare in base al vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro. A tal fine è previsto che la RAM provveda al reclutamento del personale di cui al primo periodo mediante apposita selezione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Agli oneri derivanti dal predetto comma, pari a 119.000 euro per l'anno 2021 e a 1.426.000 euro a decorrere dall'anno 2022 si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all' articolo 5-quinquies, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.

1.1 Le Convenzioni, l'accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo

La prima convenzione-quadro tra l' Agenzia nazionale per l' attrazione degli investimenti e lo sviluppo d' impresa (già Sviluppo Italia S.p.A.) e il Ministero è stata stipulata nel 2004, in quanto all'atto della sua costituzione, avvenuta in data 17 marzo 2004, RAM era stata posta sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.A.

In data 31 marzo 2017 è stato stipulato l'Accordo di servizio, di durata triennale, tra Ministero e RAM, in merito alle attività che la Società è stata chiamata a svolgere per conto dell'amministrazione; in esso sono fornite linee di indirizzo - che hanno trovato poi specifica

realizzazione attraverso appositi accordi attuativi - nelle quali sono state individuate le specifiche iniziative da intraprendere, nonché la relativa copertura finanziaria. Con provvedimento n. 261 del 26 giugno 2020, prot. n. 26518 è stato formalizzato il vigente Accordo di Servizio tra il MIMS e RAM per il triennio 2020-2022. Tale Accordo disciplina i rapporti tra il MIMS e RAM al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi concordati e la realizzazione, da parte della Società, di attività per le quali sono richieste specifiche professionalità e segnatamente, con esso il MIMS ha affidato a RAM, le linee di attività, così come descritte nella Direttiva del Ministro sul programma di attività della Società per il triennio 2019-2021, per le quali sono richieste competenze specialistiche di cui il Ministero non dispone. Le attività che formano oggetto dell'accordo sono rese in dettaglio da specifici Atti attuativi, ciascuno dei quali viene anticipato da un preventivo della Società, riportante i costi da sostenere collegati al progetto nonché la quantità e qualifica del personale che si intende utilizzare. La congruità di tali preventivi è poi valutata da un apposito Comitato tecnico. Inoltre, il Comitato per il controllo analogo gestisce i rapporti derivanti dall'Accordo, secondo le modalità di esercizio previste dalla Direttiva del Ministro sopra richiamata. La Società è chiamata ad inviare al predetto Comitato, con cadenza semestrale, una relazione sulle iniziative avviate che sarà oggetto di una sua approvazione. Tali attività possono, eventualmente, essere integrate ai sensi dell'articolo 3, comma 4 dello Statuto societario ai sensi del quale "La Società agirà quale struttura operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, in tale qualità, potrà svolgere ogni altra iniziativa connessa alla realizzazione delle attività di cui sopra. Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dalla prosecuzione degli impegni precedentemente assunti. In particolare, nel corso dell'anno la Società ha proseguito nella realizzazione delle iniziative derivanti dagli atti convenzionali stipulati con le diverse strutture ministeriali, tra cui:

1. assistenza tecnica specialistica alle varie funzioni espletate dalla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, sulla base del consueto Atto attuativo di durata annuale, a valere sulle risorse del Capitolo 7750 del bilancio del Ministero, per fornire;
2. numerosi atti convenzionali stipulati con la Direzione generale per il Trasporto

stradale e l'intermodalità, per la gestione operativa di incentivi al comparto dell'autotrasporto (investimenti e formazione) e di supporto all'intermodalità (*Marebonus* e *Ferrobonus*), con copertura finanziaria a valere sulle risorse stanziare per gli incentivi oggetto degli atti medesimi;

3. atti convenzionali stipulati con la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali, finalizzati a fornire assistenza tecnica ai lavori del PON/ALI e in materia di monitoraggio e verifica delle iniziative finanziate con i fondi del programma CEF - *Connecting Europe Facility* per lo sviluppo dei corridoi delle TEN/T;

4. una convenzione di durata triennale stipulata con la Direzione generale per le infrastrutture e il trasporto ferroviario, per la gestione operativa dell'incentivo "norma merci";

5. un atto convenzionale stipulato con la Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza con l'obiettivo di supportare l'elaborazione del Piano regionale dei trasporti della regione Molise;

6. una specifica convenzione di durata biennale stipulata con il Comitato centrale per l'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi, sulla base di per la realizzazione di una campagna di formazione sulla guida sicura ed ecosostenibile rivolta alle imprese regolarmente iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori di merci per conto di terzi.

In aggiunta a ciò, la Società è stata impegnata nella gestione operativa di progetti comunitari aggiudicati a valere su bandi CEF e su altri bandi europei, la cui copertura delle relative attività è stata garantita dalle risorse disponibili per i singoli progetti in questione, così come risultanti dagli accordi contrattuali di volta in volta stipulati con le istituzioni europee e per la restante parte dalla quota di cofinanziamento nazionale. Accanto a queste linee di attività a livello nazionale, RAM è inserita a livello internazionale ed europeo, in diversi settori tra i quali: la Strategia europea per la macroregione Adriatico Ionica (EUSAIR) a favore della crescita, della cooperazione economica e della coesione tra i Paesi coinvolti in tale progetto, volta a potenziare l'attrattività, la competitività e la connettività; la *European Short Sea Shipping Network*, nell'ambito della quale RAM è Ufficio di promozione per la navigazione a corto raggio (SPC-Italy) in sinergia e coordinamento con gli altri centri di promozione parte della rete europea.

In merito alla vigilanza del Ministero su RAM, va segnalato che il 16 aprile 2018 è stata emanata la direttiva del Ministro sul programma delle attività di RAM per il triennio 2018-2020, poi sostituita da quella per il triennio 2019 -2021, emessa il 17 gennaio 2020 e che indica le priorità operative ed il programma delle attività affidate alla società per il triennio 2019-2021, tra le quali figurano l'assistenza tecnica ed operativa al Ministero per l'attuazione dei programmi ed iniziative europee e nazionali, con particolare riferimento al processo di implementazione dei Corridoi TEN-T (CNC); Gestione dei progetti comunitari aggiudicati nonché attività di assistenza ai progetti nei quali il Ministero è soggetto beneficiario; Assistenza tecnica ed operativa alla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale ed alle attività in materia di trasporto marittimo ed infrastrutturazione portuale; Assistenza tecnica ed operativa al Ministero per la gestione di incentivi e per iniziative di service e formazione; Assistenza operativa alla Struttura tecnica di missione del Ministero; Assistenza operativa all'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi ed alle funzioni svolte dagli uffici della Motorizzazione; Aspetti organizzativi e gestionali e le modalità di esercizio del controllo analogo.

La vigilanza del Ministero viene, inoltre, esercitata da apposite commissioni di monitoraggio per il controllo delle attività richieste nell'ambito dei diversi rapporti convenzionali, soggetti a rendicontazione periodica in ordine agli obiettivi conseguiti e ai risultati raggiunti, nonché in relazione all'analitico impiego dei fondi assegnati per ciascuna iniziativa.

2. GLI ORGANI

2.1 L'Assemblea dei soci, l'Amministratore unico e il Collegio dei sindaci

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, l'Amministratore unico e il Collegio sindacale. L'Assemblea di RAM è costituita da un unico socio, il Ministero dell'economia e delle finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario.

L'Assemblea ordinaria, in data 15 giugno 2017, ha nominato per un triennio l'Amministratore unico, determinandone il compenso fisso onnicomprensivo lordo annuo nella misura di euro 120.000. Il suddetto incarico, giunto a scadenza, è stato poi attribuito nell'Assemblea ordinaria del 23 dicembre 2020 ad altro amministratore, confermando il compenso di euro 120.000 già attribuito al predecessore.

In ordine all'organizzazione della Società con previsione di un Amministratore unico, in via generale si rileva che l'adozione di un modello gestionale monocratico pone in evidenza alcuni profili critici circa la possibilità di svolgere la funzione di controllo da parte del magistrato delegato al controllo in modo coerente con il dettato normativo. L'art. 12 della legge n. 259 del 1958, infatti, prevede che detto magistrato assista alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione. Problema simile si era posto a suo tempo con enti pubblici (INPS e INAIL)¹allorquando venne eliminato il Consiglio d'amministrazione (poi ripristinato), attribuendo le relative competenze al Presidente dell'ente. La soluzione venne trovata con l'individuazione di un percorso formalizzato che prevedeva periodiche riunioni convocate dal Presidente, con la partecipazione del magistrato delegato al controllo, del collegio dei revisori (la cui funzione è pure incisa da un sistema che non prevede sedute di un organo gestionale collegiale)² e del direttore generale, per l'illustrazione delle determinazioni che intendeva assumere con riguardo ad atti di particolare rilievo strategico e gestionale (cfr. det. Sez. contr. Enti n. 84/2010).

Il Collegio sindacale designato dal Socio unico il è stato nominato dall'Assemblea il 30 luglio 2019, per il periodo 2019/2021, anche nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari

¹ L'art.7, comma 7, del d.l. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla L. 122 del 2010, aveva disposto la soppressione del consiglio di amministrazione dal novero degli enti di cui al d.lgs. 479 del 1994.

² Art. 2405 del codice civile: I sindaci devono assistere alle adunanze del consiglio di amministrazione, alle assemblee e alle riunioni del comitato esecutivo.

I sindaci, che non assistono senza giustificato motivo alle assemblee o, durante un esercizio sociale, a due adunanze consecutive del consiglio d'amministrazione o del comitato esecutivo, decadono dall'ufficio.

in materia di equilibrio tra i generi ed è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi. Il Collegio si è riunito per l'insediamento il 12 settembre 2019. Nel corso del 2019 si sono tenute otto sedute.

2.2 I compensi degli organi

Nella seguente tabella si espongono i dati relativi alle indennità annue lorde per gli organi di amministrazione e per il Collegio sindacale con riferimento al triennio 2017/2019.

Tabella 1- Compensi degli organi

(euro)

	2017	2018	2019
Presidente	12.750		
Amministratore delegato	parte fissa 47.377		
	parte variabile 14.245		
Consiglieri di amministrazione (x 2)	8.255*		
Amministratore Unico	58.065*	120.000	120.000
Presidente del Collegio Sindacale	6.500	6.500	6.500
Componenti del Collegio Sindacale (x2)	3.500	3.500	3.500
Totale compensi organi			130.000

* Importi relativi alla durata della permanenza in carica

Fonte RAM

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane e il costo del personale

La Società, al 31 dicembre 2019, ha una dotazione organica composta da un dirigente, che ricopre la posizione di direttore operativo e da diciassette dipendenti (due con contratto a tempo determinato). Al direttore operativo è inoltre, affidata la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello statuto così come modificato dall'azionista. I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società, assunti nel rispetto della parità di genere, sono disciplinati dalle disposizioni del CCNL e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario - distribuzione e servizi. Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2017/2019.

Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre 2019

		2017	2018	2019
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. unità	1	1	1
Personale (a tempo determinato)	N. unità	1	1	2
Personale (a tempo indeterminato)	N. unità	17	19	15

Dati forniti dall'Ente

Per quanto attiene al trattamento economico si precisa che la Società applica il minimo contrattuale non essendo previsto alcun aumento retributivo, cosiddetto superminimo, né ad *personam*, né collettivo, ad eccezione del dirigente, come appresso si preciserà. Nella voce "stipendi" della tabella che segue, tuttavia, è incluso il premio di risultato annuale di cui si scriverà in seguito. Per quanto attiene alla voce oneri sociali del dirigente si precisa che per l'anno 2019 risultano inferiori rispetto al 2018, in quanto è stato applicato il massimale contributivo previsto dall'INPS. In particolare, l'eccedenza dell'imponibile non è stata oggetto di imposizione contributiva nel 2019; tuttavia, si precisa che tale eccedenza è stata poi considerata per il calcolo dei contributi nel corso del 2020.

Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre*(euro)*

		2017	2018	2019
Dirigenti	Stipendi	163.160	166.123	187.035
	Oneri sociali	63.034	60.416	54.343
	TFR	11.518	11.529	11.801
	Totale	237.712	238.068	253.179
Contratti a tempo determinato e indeterminato	Stipendi	534.453	724.873	708.100
	Oneri sociali	76.288	143.078	219.233
	TFR	28.636	40.812	45.668
	Totale	639.377	908.763	973.001
Lavoratori interinali		-	-	-
Costi complessivi personale dipendente		877.089	1.146.831	1.226.180

Dati forniti dall'Ente

Il contratto di lavoro individuale applicato dalla Società è il CCNL per i Dirigenti commercio aziende del terziario: distribuzione e servizi; gli importi risultanti dalla contabilità quali stipendi lordi accertati al netto del premio di produzione pagato sono stati pari a:

euro 128.097 per l'anno 2017;

euro 130.193 per l'anno 2018;

euro 131.185 per l'anno 2019;

euro 130.810 per l'anno 2020.

La retribuzione variabile applicata dalla Società è attualmente disciplinata con determinazione dell'Amministratore unico n. 18 del 12 aprile 2019; si riportano di seguito i relativi importi:

euro 31.985 per l'anno 2017;

euro 32.478 per l'anno 2018;

euro 32.977 per l'anno 2019.

Per l'anno 2020 l'ammontare della retribuzione variabile, vincolata all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, è pari ad euro 32.703. La tabella che segue riporta le informazioni circa il costo del personale dirigenziale lordo dipendente e lordo azienda, specificando le singole voci, successivamente descritte per quanto di competenza dell'anno 2019.

Tabella 4 - Costo del personale - Dirigenti*(euro)*

		2017	2018	2019
Dirigenti	Stipendi	163.160	166.123	187.035
	Oneri sociali	63.034	60.416	54.343
	TFR	11.518	11.529	11.801
	Totale	237.712	238.068	253.179

Dati forniti dall'Ente

Relativamente agli stipendi del dirigente, l'importo pari ad euro 187.035 è dato dalla somma di euro 154.058 (totale del costo salari dirigente) e di euro 32.977 (accantonamento come salario tra gli altri costi del personale per il premio 2020 con contropartita il fondo rischi).

Circa gli oneri sociali, l'importo pari ad euro 54.343 è dato dalla somma di euro 28.241,27 (costo dei contributi di cui al mastrino contributi sociali), euro 3.702,79 (contributi Fasdac), euro 4.803,12 (Contributi Pastore), euro 8.845,84 (Contributi Mario Negri) ed euro 8.739 (accantonamento come contributi tra gli altri costi del personale per il premio 2020 con contropartita il fondo rischi). (La differenza di euro 10,98 è stata comunicata dall'Amministrazione come frutto di mero errore di battitura).

Con riguardo al TFR, l'importo, pari ad euro 11.801, corrisponde all'accantonamento del costo 2019 del TFR.

Sempre con riferimento all'anno 2019 si specifica che gli importi indicati nella tabella n. 2 sono condizionati dalla contabilizzazione errata dei permessi di cui al punto 7 della suddetta Relazione (errore commesso nel conteggio degli accantonamenti per ferie non godute specificandone gli effetti sul bilancio). Nel dettaglio, si riportano, nella tabella seguente i corretti importi al netto dell'errore.

Tabella 5 - Costo del personale - dirigenti (corretto)

	<i>(euro)</i>
stipendi	187.035
meno quanto accantonato nel 2019	
ferie	-16.159
14a mensilità	-4.627
permessi (importo sbagliato)	-24.275
più quanto si sarebbe dovuto accantonare	
ferie	16.159
14a mensilità	4.627
permessi (importo corretto)	4.271
Totale stipendi dirigente corretto	167.032
oneri sociali	54.343
meno quanto accantonato nel 2019	
ferie	-2.734
14a mensilità Permessi (importo sbagliato)	-783
più quanto si sarebbe dovuto accantonare	-4.107
ferie	2.734
14a mensilità	783
permessi (importo corretto)	1.133
Totale oneri sociali corretto	51.369
TFR	11.801
Totale costo annuo contabile dirigente	230.201

Dati forniti dall'Ente

Va evidenziato che il Collegio sindacale, rilevando un errore commesso in sede di elaborazione dei cedolini paga e dei relativi versamenti contributivi, nonché nel conteggio degli accantonamenti per ferie non godute, in data 19 aprile 2021 ha sviluppato un'istruttoria volta ad accertare i costi della Dirigenza, richiedendo una relazione dettagliata e documentata, illustrativa dei seguenti aspetti per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020.

La RAM Spa in data 13 maggio 2021 ha prodotto una "Relazione compensi Dirigenza", a firma del Consulente del lavoro e con una dichiarazione del dirigente interessato, che afferma e documenta la corrispondenza con quanto previsto dalla normativa vigente, con specifico riferimento all'art. 13 del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito in legge n. 89 del 2014. Infatti, afferma che alla data di chiusura contabile degli anni di esercizio 2017-2018-2019 e 2020, è stato rispettato il limite massimo del trattamento economico previsto per il personale dirigente dal d.l. n. 66 del 2014, di euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali, e degli oneri fiscali a carico del dipendente. Circa il conteggio degli accantonamenti per ferie non godute ha precisato che l'errore è stato causato dalla migrazione dei dati in possesso del consulente del lavoro fra due diverse piattaforme informatiche dedicate al *payroll*. In particolare, le ore di permessi risultanti a dicembre 2018 (pari a 64,20 ore) sono state erroneamente classificate come giorni. Da ciò è derivato che a dicembre 2019, nel calcolo degli oneri differiti a tale titolo, considerati anche il maturato dell'anno pari a 4 giorni, è stato contabilizzato un numero superiore di giorni rispetto a quanto spettante. Sottolineano che il suddetto errore ha solo aumentato il costo degli oneri differiti ma non ha avuto alcun impatto sulla retribuzione corrisposta al dirigente.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha dichiarato poi che in base alla Certificazione unica 2020 relativa all'anno 2019 ricevuta dalla Società, risultano un reddito di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo indeterminato pari ad euro 157.212,77, contributi di previdenza complementare dedotti dai redditi pari a euro 9.357,48 nonché contributi versati a enti e Casse aventi esclusivamente fini assistenziali che non concorrono al reddito pari ad euro 3.523,56;

- a) nel corso dell'anno 2019 non è stato liquidato alcun importo per ferie e permessi;
- b) nella busta paga relativa al periodo di retribuzione di aprile 2021, è stato trattenuto un importo aggiuntivo pari ad euro 6.088,99 a titolo di ritenute previdenziali a carico del dirigente.

Il Collegio sindacale di "RAM" Spa, all'esito dei controlli effettuati sulla retribuzione del

dirigente, ha rilevato discrasie in ordine a quanto spettante a titolo di retribuzione del dirigente (parte fissa e parte variabile) in base al contratto 2017 - 2021, ed ha invitato la società ad attivarsi per regolarizzare eventuali situazioni in sospeso e ad una maggiore attenzione nelle registrazioni contabili.

Il costo unitario medio del personale nel 2019 così come in parte nel 2018, ha risentito della scadenza al 30 giugno 2018 delle agevolazioni INPS riconosciute alla Società per le assunzioni a tempo pieno e indeterminato effettuate nel luglio 2015. Tale aumento è riscontrabile dalla variazione della voce oneri sociali (pari al 53,2 per cento circa) relativi ai contratti a tempo determinato e indeterminato riportati nella tabella 3. Quanto alla voce TFR, l'aumento è sostanzialmente riconducibile alla rivalutazione pari all'1,5 per cento dell'accantonamento relativo al TFR maturato nell'annualità precedente.

Tabella 6 - Collaborazioni esterne (lavoro interinale)

(euro)

	2017	2018	2019
Unità al 31.12.	0	0	0
Compenso annuo lordo	10.000	26.129	0
Voci di costi al 31.12	11.108	26.129	0

Dati forniti dall'Ente

A seguito di richiesta di chiarimenti, il direttore operativo della RAM ha precisato che:

- 2017: l'importo riportato in tabella 5, è relativo ad una sola collaborazione intervenuta nel corso dell'anno;
- 2018: l'importo riportato in tabella 5 è relativo a n. 4 collaborazioni intervenute nel corso dell'anno.

Tabella 7 - Costo complessivo del personale

(euro)

Esercizio finanziario	Valore produzione	Costo complessivo del personale (comprese collaborazioni esterne e lavoratori interinali)	Media delle unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario medio del personale
2017	2.737.600	888.197	16	55.512
2018	3.018.097	1.172.960	21	55.855
2019	3.146.282	1.226.180	19	64.535

Dati forniti dall'Ente

Con riferimento all'incremento del costo unitario medio del personale nel 2019, pari a circa il 15,5 per cento rispetto all'anno precedente, tale variazione è sostanzialmente imputabile all'incremento (del 53,2 per cento circa) degli oneri sociali sostenuti per i contratti a tempo determinato e indeterminato.

A far tempo dall'anno 2016, in conformità con la prassi e le norme del CCNL applicato, attraverso la stipula di uno specifico accordo sindacale, sottoscritto da RAM in presenza delle Associazioni datoriale (Asseope) e sindacale (CISL Regione Lazio), è stato introdotto un premio di risultato annuale di ammontare variabile, sulla base dei criteri stabiliti con lo stesso accordo. L'importo del premio è determinato sulla base di una simulazione economica che consente di visualizzare l'adeguatezza e congruità del *budget* disponibile per il premio di risultato sui conti economici della Società. L'Amministratore unico, o un suo delegato, determina per ciascun dipendente gli obiettivi puntuali da conseguire nel corso dell'anno, sulla base di una griglia di criteri ed obiettivi orientativi debitamente compilata. In particolare, in relazione a ciascun settore, si procede alla determinazione degli obiettivi da raggiungere; per l'ambito individuale, si procede all'indicazione dei criteri di valutazione ai quali l'ente si atterrà per la verifica finale a conclusione del periodo considerato. Va evidenziato che, nel caso in cui non venga conseguito un utile di bilancio per l'anno di riferimento, a nessun dipendente verrà riconosciuto l'emolumento premiale. Nel caso in cui non vengano, invece, conseguiti gli obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione nei termini di cui alle direttive del Ministero dell'economia e delle finanze, la Società si riserva, comunque, la facoltà di procedere ad un'ulteriore riduzione proporzionale della quota di premialità annua spettante a ciascun dipendente in funzione del raggiungimento delle soglie prefissate dagli obiettivi.

3.2 Le consulenze

La RAM S.p.a., atteso che nell'esercizio di riferimento (2019) non risulta inserita nell'elenco delle amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 1, terzo comma, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non appare destinataria delle norme di cui all' art. 6, commi settimo e undicesimo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, conv. dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere

dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza.

Gli incarichi di consulenza conferiti da RAM nel 2019 hanno avuto un lieve decremento rispetto al 2018 ma sono comunque sensibilmente in aumento nella media del triennio considerato, 2017-2019. Gli incarichi riguardano l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle funzioni istituzionali, anche alla luce delle attività previste dalle nuove linee di lavoro. Sono stati, in particolare, esternalizzati servizi quali la consulenza legale e quella fiscale, la gestione paghe e contabilità, nonché la revisione legale dei conti, affidati, a società anche a livello internazionale ed a studi professionali privati.

Tabella 8 - Costo delle consulenze

<i>(euro)</i>		
Esercizio finanziario	Tipologia	Costo annuo lordo
2017	1) Consulenza contabile e fiscale	22.930
	2) Certificazione bilancio e revisione conti	19.000
	3) Consulenze legali e notarili	25.993
	4) Consulenze tecniche	40.431
	Totale	108.354
2018	1) Consulenza contabile e fiscale	42.465
	2) Certificazione volontaria bilancio	19.000
	3) Consulenze legali e notarili	45.442
	4) Consulenze tecniche	192.652
	Totale	299.559
2019	1) Consulenza contabile e fiscale	17.953
	2) Certificazione volontaria bilancio	22.500
	3) Consulenze legali e notarili	62.261
	4) Consulenze tecniche	133.254
	Totale	235.968

Dati forniti dall'Ente

RAM ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione degli incarichi sul proprio sito istituzionale nonché a quelli di trasmissione dei bilanci di esercizio, attraverso il sistema informativo della Sezione del controllo sugli enti (SICE). La sezione Amministrazione trasparente del sito *web* della Società ha curato la pubblicazione delle relazioni sulla gestione finanziaria redatte dalla Corte dei conti. E' stata in particolare, effettuata una istruttoria, in considerazione del rilevato incremento medio del costo degli incarichi di consulenza legale, con note del 18 novembre 2020 e del 9 febbraio 2021, volta ad accertare le procedure mediante le quali sono stati assegnati gli incarichi in questione, la natura, il numero e gli importi dei medesimi negli esercizi 2017, 2018 e 2019 ed i relativi pagamenti degli stessi;

l'incidenza del costo delle "Consulenze legali" nel conto "Prestazioni servizi tecnici, amministrativi e legali" per gli anni 2017, 2018 e 2019 e l'esistenza e la composizione di un ufficio legale interno con relative qualifiche. In esito alla stessa in particolare dal prospetto degli incarichi di consulenza legale relativi al 2019 trasmesso dalla RAM, risultano tre incarichi, denominati Servizi di assistenza legale e Servizi di consulenza legale conferiti direttamente a Studi legali ed avvocati, senza espletare alcuna procedura comparativa. Le consulenze legali mostrano un costante aumento di costi relativamente alle annualità 2017-2018-2019. L'incidenza dei costi sostenuti per le stesse nel conto "prestazioni servizi tecnici, amministrativi e legali" per il triennio considerato, è indicata in valore percentuale nella seguente tabella.

Tabella 9 - Prestazioni servizi tecnici amministrativi e legali

<i>Conto co.ge</i>	<i>spese</i>	2017	<i>Inc. %</i>	2018	<i>Inc. %</i>	2019	<i>Inc. %</i>
630155	legali	23.973,00	22,1	43,344,00	14,5	61.280,00	26,0
630154	notarili	2.020,10		2.097,30		931,23	
	totale	25.993,10		45.441,30		62.261,23	

Dati forniti dall'Ente

Al riguardo va brevemente evidenziato che in linea generale, per il nostro ordinamento le consulenze sono prestazioni d'opera intellettuale ex artt. 2222 e 2229 cod. civ. e andranno osservate le regole procedurali previste per i contratti di lavoro autonomo/consulenza (art. 7, commi 6 e 6-bis, TUPI). In particolare, quest'ultima norma richiede l'accertamento preliminare di predeterminati presupposti: a) oggetto della prestazione corrispondente alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, nonché ad obiettivi e progetti specifici; b) impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane interne; c) temporaneità della prestazione (con divieto di rinnovo e proroga dell'incarico originario solo in via eccezionale al solo fine di completare il progetto, e sempre che i ritardi non siano imputabili al collaboratore); d) preventiva determinazione di durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione. Trova accoglimento il principio giuridico secondo cui l'esternalizzazione delle attività sarebbe consentito solo nel caso di constatata impossibilità o inidoneità della struttura pubblica a svolgere una determinata attività e che il ricorso alle prestazioni intellettuali di soggetti estranei all'amministrazione può essere ritenuto legittimo nei casi in cui si debbano risolvere problemi specifici aventi carattere contingente

e speciale e difettando nell'apparato burocratico strutture organizzative idonee e professionalità adeguate. Tali ipotesi non devono porsi in contrasto con il precetto normativo che impone di limitare il ricorso a professionalità esterne solo a casi eccezionali e per attività professionali che non possono essere effettuate dal personale interno. Risponde, infatti, a principi di economicità e ragionevolezza la vigenza, in via generale, dell'obbligo delle pubbliche amministrazioni di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali con il migliore e il più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui esse dispongono, rendendosi ammissibile il ricorso ad incarichi e consulenze professionali esterne soltanto in presenza di specifiche condizioni quali la straordinarietà e l'eccezionalità delle esigenze da soddisfare, la carenza di strutture e/o di personale idoneo, il carattere limitato nel tempo e l'oggetto circoscritto dell'incarico e/o della consulenza.

Nel caso di specie, con particolare riferimento alle consulenze per servizi legali, dall'esame dei contratti e delle attività concretamente espletate, non emerge la sussistenza di quei parametri sopra indicati, apparendo piuttosto, stando all'oggetto ed alla natura degli incarichi, riguardanti attività riservate all'apparato amministrativo e consistenti in un generico c.d. "supporto tecnico-specialistico", che, in gran parte, non si siano tradotti nella produzione di lavori e/o documentazione significativa a corredo dell'attività svolta, risolvendosi in uno scambio di brevi *mail*.

Va evidenziato che in sede istruttoria la RAM ha comunicato l'assenza, nei fatti, di un ufficio legale interno alla Società. Ha specificato che in base alla disposizione organizzativa del 2 febbraio 2018, i Servizi legali vengono affidati in *outsourcing* e coordinati dal Settore affari generali e legali composto dal solo Responsabile che svolge - per quanto consta - l'unica funzione di coordinatore dei suddetti servizi legali conferiti in *outsourcing*. Preso atto di ciò, si osserva che rispetto ad attività che attengono alla ordinaria sfera di gestione amministrativa, appare necessaria una adeguata utilizzazione di professionalità interne - che risultano peraltro presenti - anche con idonea formazione e specializzazione delle stesse, in vista della razionalizzazione e del contenimento della spesa per consulenze legali.

3.3 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le dimensioni organizzative della Società non hanno consentito, secondo quanto affermato dalla stessa, l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo interno

di gestione, ai sensi dell'art. 6, comma 3 lett. "b" del T.U.S.P. n. 175 del 2016. Tuttavia, l'adozione di specifiche procedure per le varie tipologie di acquisti e pagamenti, con l'individuazione dei percorsi amministrativi e dei soggetti responsabili, può consentire alla Società un controllo interno delle attività e un monitoraggio dell'efficienza dell'attività gestionale.

L'attività gestionale, demandata all'Amministratore unico, è generalmente indirizzata entro un *budget* annuale, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti nel corso dell'esercizio finanziario.

Analogamente a quanto verificatosi nei precedenti esercizi, al direttore operativo è stata affidata la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dello statuto societario.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi. L'Organismo di vigilanza monocratico, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, è stato nominato in data 16 dicembre 2015 e prorogato fino al 31 dicembre 2019.

Parallelamente alla crescita delle attività, RAM ha provveduto, nel rispetto delle principali normative in materia, ad adottare le misure previste dal "Piano triennale anticorruzione e trasparenza" e ad aggiornare la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Su impulso del Responsabile anticorruzione e trasparenza, il 7 luglio 2019 è stato organizzato un corso di formazione di aggiornamento circa il Piano anticorruzione. L'RPCT ha inoltre svolto nel corso dell'anno le verifiche di propria competenza in merito all'efficacia ed al funzionamento delle misure di prevenzione previste nel predetto piano, con particolare riferimento a quelle relative all'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui ai decreti legislativi del 14 marzo 2013, n. 33 e dell'8 aprile 2013, n. 39.

Inoltre, dal maggio 2018, sono state avviate le attività di adeguamento alla normativa sulla *privacy* (Regolamento UE 2016-679, noto come GDPR) con relativa individuazione del *Data Protection Officer* (DPO) societario esterno.

Durante l'annualità 2019, il DPO ha realizzato un programma di formazione che ha coinvolto tutti i dipendenti di RAM e che si è sviluppata attraverso l'aggiornamento e il consolidamento dei registri dei trattamenti in capo alla Società; con la designazione e formazione del personale interno e la costituzione di un comitato *Data Protection* con

competenza in materia; attraverso la condivisione di procedure GDPR aziendali e l'elaborazione di una check list di valutazione delle misure di sicurezza ai sensi dell'art. 32 GDPR. Infine, RAM si è costantemente confrontata con il DPO, al fine di verificare le relazioni *Data Protection* con i responsabili esterni e le terze parti, verificando regolarmente le clausole contrattuali e di bando. In conformità alle previsioni del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, l'Organismo di vigilanza, in collaborazione con le risorse direttamente coinvolte, nonché a seguito di incontri con il direttore operativo, ha raccolto le informazioni necessarie all'analisi dei flussi informativi societari e ha svolto, con il supporto di una società esterna, tutte le attività di testing ritenute necessarie. Valutata come propedeutica al sistema di controllo interno non è stata trascurata la formazione e l'informazione del personale.

3.4 Prevenzione della corruzione e trasparenza

In corso d'anno è stato aggiornato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2019-2021" e, conseguentemente, in attuazione e per l'apprendimento dello stesso, è stato organizzato un corso di formazione sui doveri di reporting dei referenti per la prevenzione della corruzione.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In parziale continuità con gli anni precedenti, durante il 2019 la Società ha operato con funzione di assistenza tecnica al Ministero (MIT) su specifici ambiti relativi alla pianificazione e programmazione europea e nazionale, con particolare riferimento all'ambito portuale e logistico, alla promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare" sia a livello europeo che nazionale ed alla gestione operativa degli incentivi nel settore dell'autotrasporto. Come detto in precedenza, questa attività di supporto tecnico operativo è stata svolta in base a convenzioni stipulate con l'Amministrazione. Di seguito si illustrano le diverse aree di intervento.

4.1 Monitoraggio delle politiche euromediterranee

RAM ha monitorato l'evoluzione di tali politiche, ed in particolare quelle di vicinato con i Paesi della sponda est, avviate nel 2014 con l'iniziativa diplomatica legata all'allargamento dell'Unione Europea ai paesi dei Balcani occidentali (c.d. Processo di Berlino/WB6). Il processo di Berlino, strettamente connesso alla strategia EUSAIR, rappresenta un meccanismo di cooperazione intergovernativa sul tema delle infrastrutture e degli investimenti economici nel Sud Est Europa.

In tale scenario, RAM ha supportato il Ministero nell'organizzazione congiunta con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale dell'evento "*Business and Experts Forum of the Central European Initiative. Infrastructural and multimodal connectivity as factor of development and integration*" che ha perseguito l'obiettivo di approfondire le potenzialità di sviluppo delle connessioni terrestri (reti stradali e ferroviarie), marittime e delle progettualità nel settore portuale nell'ottica di favorire il rafforzamento delle relazioni economiche e dei flussi commerciali tra i Paesi aderenti all'InCE (Iniziativa Centro Europea)³ e i Paesi *extra*-InCE, anche alla luce della possibile evoluzione delle grandi rotte commerciali mondiali.

³ L'INCE ha la sua origine nell'accordo firmato a Budapest nel novembre del 1989 dai Ministri degli esteri di quattro Paesi, Italia, Austria, Jugoslavia e Ungheria, ai quali si sono via via aggiunti quasi tutti gli altri paesi dell'Europa centro-orientale, fino al 1° agosto 2006 quando il Montenegro è divenuto il 18° Stato membro dell'INCE. Oggi i membri dell'InCE sono 17 in quanto dal 1° gennaio 2019 l'Austria non ne fa più parte. L'INCE, il cui scopo in origine era quello di dare una prima risposta da parte di alcuni paesi occidentali alla richiesta di alcuni paesi dell'ex area di influenza sovietica di avvicinarsi all'Europa occidentale, si propone oggi come parte attiva del processo di integrazione europea dei Paesi membri che ne sono ancora esclusi e mira quindi a rafforzare la collaborazione con le istituzioni dell'Unione Europea e a promuovere al suo interno una cooperazione a largo raggio. Ha una dimensione parlamentare, governativa ed economica.

La Società ha continuato poi a seguire l'evolversi dell'iniziativa strategica "One Belt One Road" (OBOR), ridenominata "Belt and Road Initiative" (BRI), e in particolare i principali *outcomes del Summit* EU-China tenutosi nell'aprile 2019 in occasione del quale le due parti si sono impegnate a rafforzare il partenariato strategico UE-China, a basare le loro relazioni economiche sull'apertura, la non discriminazione e la concorrenza leale e a potenziare la cooperazione in materia di attuazione dell'accordo di Parigi per la lotta al cambiamento climatico.

RAM ha inoltre supportato l'Amministrazione nel monitoraggio delle politiche marittime relative al processo di pianificazione dello spazio marittimo, avviato in Italia con il decreto legislativo del 17 ottobre 2016, n. 201, che ha recepito la direttiva 2014/89/UE.

La Società ha collaborato altresì nell'attività di ricognizione sullo stato della navigazione interna in Italia, attraverso un'analisi globale che ha riguardato gli aspetti di *governance*, il *trend* dei flussi dei traffici, gli investimenti in corso e programmati nell'ambito della Programmazione EU delle Reti TEN-T, nonché il totale dei contributi agli investimenti relativi ai finanziamenti autorizzati per la realizzazione del Sistema Idroviario Padano-Veneto.

4.2 La pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica

L'attività in materia di pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica si esplica in due differenti filoni, disciplinati da altrettanti atti convenzionali:

1. l'assistenza tecnica per lo sviluppo e l'implementazione dei Corridoi della rete centrale delle TEN-T, per la quale ha svolto numerose attività come previsto dal *Grant Agreement* concordato dal Ministero stesso con gli organismi europei; nel corso del 2019 RAM ha affiancato la divisione IV - Sviluppo della rete di trasporto transeuropea e dei corridoi multimodali nelle attività di *project management*, elaborazione di documenti, supporto tecnico specialistico, monitoraggio tecnico finanziario dei progetti, partecipazione a *meeting* e comitati CEF e TEN-T, partecipazione e supporto agli organi esecutivi del Ministero coinvolti in procedure di *audit* o di controllo in loco, organizzazione di sessioni informative nazionali, con l'obiettivo di fornire informazioni sulle priorità e linee di finanziamento dei Bandi CEF, sul processo di predisposizione delle proposte e sulla procedura di validazione del Ministero;

2. L'assistenza tecnica per lo sviluppo e l'implementazione delle aree logistiche integrate (ALI) previste dal programma operativo nazionale (PON) Infrastrutture e Reti 2014-2020. In tale contesto, la Società ha assolto alle funzioni di segreteria tecnica, nell'ambito dei tavoli tecnici ALI che riuniscono in un confronto operativo i diversi attori (Ministero, Regioni, porti, interporti) per la costruzione di una strategia unitaria condivisa, l'individuazione e il coordinamento di tutti gli investimenti connessi.

4.3 Le attività di promozione e attuazione del Programma Autostrade del Mare attraverso i progetti europei

In tema di promozione ed attuazione del programma delle "Autostrade del Mare", rilevano in particolare le attività svolte nell'ambito della gestione dei progetti europei aggiudicati a valere sui principali programmi europei di cofinanziamento dedicati al trasporto marittimo, alla portualità ed alla logistica. Nel corso del 2019 RAM ha proseguito l'attività di attuazione e gestione dei progetti europei aggiudicati nell'ambito del programma di finanziamento europeo CEF *Transport*:

INIWAS

Il progetto mira alla rimozione delle strozzature fisiche sul fiume Po ed il canale Boicelli per elevare la navigabilità agli standard della classe V della navigazione interna e si inserisce nel più ampio progetto di completamento del sistema idroviario del Nord Italia.

NAPA4CORE

Il progetto è volto a migliorare l'accessibilità marittima e terrestre dei porti di Trieste e Koper, situati lungo i due corridoi della rete Core del Baltico-Adriatico e del Mediterraneo e si inserisce in un più ampio piano di sviluppo dei porti del Nord-Adriatico.

GAINN4CORE

Il progetto è rivolto alla progettazione, realizzazione e testing di prototipi per lo sviluppo di reti nazionali per la distribuzione di LNG, in particolare quella Tirreno-Ligure e quella Adriatico-ionica, includendo i porti Core di Genova, La Spezia, Livorno, Ravenna e Venezia.

ADRI-UP

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare i collegamenti di Autostrade del Mare nel contesto adriatico-ionico, attraverso interventi infrastrutturali e progettazioni nei porti di Trieste, Ancona, Igoumenitsa e nel retroporto di Ferneti.

Ursa Major Neo

Il progetto ha l'obiettivo di implementare i servizi ITS e migliorare il trasporto merci lungo i corridoi "Reno-Alpi" e "Scan-Med": gli interventi previsti all'interno del progetto riguardano lo sviluppo di soluzioni innovative di parcheggio, servizi di sicurezza e *real life pilots* per l'ottimizzazione dei flussi di traffico.

EnerNETMob

Il progetto mira a redigere, testare e migliorare i "Piani di elettromobilità sostenibili" in base a standard comuni e politiche a basse emissioni di carbonio, al fine di stabilire una "rete interregionale di elettromobilità" in grado di coinvolgere i principali territori dell'area MED.

INTESA

Il progetto prevede lo sviluppo di un sistema di gestione e monitoraggio del traffico marittimo, l'adozione di sistemi IT per scambio di dati e di strumenti di ausilio alla navigazione ed un piano d'azione per l'ottimizzazione della logistica portuale.

CHARGE

Il progetto, coordinato da RAM, ha individuato soluzioni per migliorare i servizi intermodali sui collegamenti marittimi tra Italia e Croazia e realizzato un *Action Plan* per lo sviluppo di una politica di pianificazione comune degli investimenti infrastrutturali per il trasporto intermodale.

PROMARES

Il progetto mira ad accelerare lo sviluppo del pieno potenziale del trasporto merci marittimo e multimodale nell'area del programma, promuovendo lo sviluppo di competenze e soluzioni in ambito ICT e creando una rete di cooperazione transnazionale stabile e duratura.

4.4 Le attività di Segreteria tecnica per l'implementazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica

In attuazione del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PSNPL), di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124, recante: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante: "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84", RAM è stata chiamata - nell'ambito delle proprie competenze statutarie - a supportare il Ministero nel coordinamento (ed in qualità di segreteria tecnica) dei gruppi di lavoro istituiti per dare

attuazione alle azioni prioritarie individuate dal PSNPL e dalle previsioni normative sopra ricordate.

Più in dettaglio, le attività svolte in correlazione al predetto Piano ed agli allegati Infrastrutture al DEF 2016-2017- 2018-2019, hanno riguardato le seguenti funzioni.

1. supporto alla redazione dell'allegato infrastrutture al DEF 2019 "Strategie per una nuova politica della mobilità in Italia";
2. aggiornamento della banca dati 2006-2018 sui dati di traffico ai valichi alpini italiani e sulla relativa ripartizione modale;
3. organizzazione di un *workshop* tecnico con approfondimenti sulle principali tendenze delle relazioni tra Italia e Cina e gli impatti presenti e futuri sul sistema trasportistico e logistico nazionale, anche nell'ottica dell'implementazione della *Belt and Road Initiative*;
4. elaborazione di diverse note di approfondimento per il Ministero in materia di porti, infrastrutture e logistica;
5. elaborazione di un rapporto sull'andamento macroeconomico e trasportistico nazionale di comunicazione alla Commissione Europea;
6. redazione di cinque papers in materia di andamenti macroeconomici, infrastrutture di trasporto e logistica e approfondimenti in ambito portualità e *shipping*;
7. elaborazioni e analisi dei fondamentali macroeconomici di lungo (2009-2018) e medio (2014-2019) periodo del Mezzogiorno *versus* i dati nazionali, dei fabbisogni di infrastrutture e servizi di trasporto nel Mezzogiorno e relativi impatti degli investimenti;
8. redazione di contributi tra cui la parte andamenti macroeconomici e trasportistici nazionali inseriti nella relazione annuale presentata il 16 luglio 2019 in occasione dell'*Annual Meeting* 2019 di Assarmatori; contributo al documento "Riflessioni sul sistema di trasporti in Italia"; contributo statistico a uno studio realizzato dal centro di ricerca ALIS sull'andamento e la rilevanza del settore trasporti e logistica nell'economia di Sicilia e Sardegna;
9. con riferimento al Memorandum sull'economia marittima tra Italia ed Egitto stipulato nel corso del 2019, RAM ha predisposto un rapporto organico sullo stato dell'arte dei traffici marittimi tra Italia ed Egitto e una nota sintetica riguardante le principali problematiche e criticità tra i due Paesi.

4.5 Le attività di assistenza tecnica alla Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità del Sistema Portuale

Nel corso del 2019 RAM ha fornito il proprio supporto alla Conferenza Nazionale attraverso:

1. assistenza e partecipazione alla Conferenza con redazione del verbale;
2. elaborazione di contenuti sui dati di traffico delle AdSP italiane e partecipazione a due riunioni tecniche coordinate dal Gabinetto riguardanti l'esenzione per le Autorità portuali dall'imposta sul reddito;
3. aggiornamento e definizione del nuovo tracciato del Fascicolo del porto in accordo con il DIPE.

4.6 Altre attività di assistenza tecnica al Ministero

In aggiunta a quanto sopra nel corso del 2019, RAM ha svolto le seguenti attività di assistenza tecnica al Ministero:

1. verifica e sistematizzazione dei dati comunicati dalle ADSP secondo il sistema informatico di monitoraggio trimestrale dei dati di traffico, dei dati amministrativo contabili delle ADSP e dei dati relativi agli investimenti in programmazione e in esecuzione del sedime portuale elaborato da RAM per i primi tre trimestri del 2019 e l'ultimo trimestre del 2018;
2. attività di supporto all'analisi dei bilanci 2018 delle società partecipate e/o vigilate;
3. attività di supporto alla verifica tecnico-contabile per i progetti cofinanziati ai sensi della legge 190 del 2014, art. 1, comma 357 e del d.m. 10 giugno 2015 facenti capo al Ministero;
4. progettazione ed elaborazione di un sistema *software* per il rilascio delle tessere di libero accesso nei porti nazionali agli operatori marittimi e di un sistema informatico per la gestione delle procedure relative al registro navale internazionale, ordinario e speciale di iscrizione delle navi;
5. organizzazione e tutoraggio del corso di formazione ai dipendenti del Ministero in materia di economia dei trasporti, finanziamenti europei per le infrastrutture di trasporto, tecniche di valutazione degli investimenti pubblici, modellistica dei trasporti, certificazione ISO 9001:2015 e su attività di verifica delle condizioni PMR sulle navi.

4.7 Convenzione Ministero/struttura tecnica di missione e RAM per l'elaborazione del Piano di trasporti della Regione Molise e per la pubblicazione del bando di gara a gestore unico dei servizi TPL su gomma

Con questa Convenzione sottoscritta il 20 settembre 2019, si si sono affidati alla Società il supporto e l'assistenza specialistica sull'attuazione dell'accordo istituzionale per la predisposizione e l'elaborazione del Piano della mobilità e dei trasporti della Regione Molise. In particolare, nell'ultimo trimestre del 2019, le attività di RAM si sono concentrate nella preparazione della documentazione preparatoria all'indizione della gara a gestore unico dei servizi di trasporto.

4.8 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci

Sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 10 ottobre 2016 e di specifici atti attuativi, RAM si è occupata della gestione operativa degli incentivi afferenti a due settori: la formazione professionale e agli investimenti nell'autotrasporto, volti, rispettivamente, a promuovere a garantire un miglioramento delle professionalità del comparto e a rinnovare e adeguare, dal punto di vista tecnologico, il parco mezzi circolante, favorendo la diffusione di mezzi a trazione alternative più eco-sostenibili e l'intermodalità strada-ferro/strada-mare.

Relativamente all'incentivo per la formazione professionale, successivamente all'istruttoria sull'ammissibilità delle domande e ai controlli per accertare l'effettività dei corsi di formazione ammessi all'incentivo, RAM ha svolto, secondo la procedura operativa approvata dal Ministero, l'istruttoria delle rendicontazioni acquisite.

Relativamente all'incentivo a favore degli investimenti nel settore dell'autotrasporto di merci, RAM ha svolto durante il 2019 l'attività istruttoria su tutte le istanze presentate.

Per entrambi gli incentivi RAM svolge inoltre funzioni di *Help Desk* informativo tramite un servizio di risposta ai quesiti via posta elettronica nonché tramite pec.

Nel corso del 2019 con riferimento all'incentivo "Norma Merci" di cui alla legge 190 del 2014, RAM ha svolto l'istruttoria sulle istanze pervenute per l'annualità 2018. L'esito di tale istruttoria è stato comunicato al Ministero al fine di consentire l'erogazione da parte di RFI del contributo spettante alle singole imprese ferroviarie. Inoltre, per quanto concerne le precedenti annualità, prese in carico dalla Direzione generale competenze, RAM ha

provveduto a completare le attività di istruttoria effettuando le attività di verifiche e monitoraggio previste dal decreto di riferimento. RAM, infine, ha prestato supporto e collaborazione al Ministero per la richiesta della proroga (2020-2022) di questa misura incentivante.

4.9 Le attività di comunicazione istituzionale

A supporto dell'evoluzione della *mission* di RAM, la comunicazione assume un ruolo importante per la diffusione dei progetti, dei risultati, delle iniziative intraprese e per la promozione del settore dei trasporti e della logistica.

Proprio per rendere capillare la diffusione delle informazioni, anche nell'annualità 2019, sono stati utilizzati diversi canali di comunicazione: dalla stampa ai convegni, dai video al portale *web* ai *social network*.

A tal proposito va menzionato il progetto relativo alla "Campagna di guida sicura ed ecosostenibile per l'autotrasporto" promosso dal Comitato centrale per l'albo nazionale autotrasporto (Ministero) in collaborazione con RAM e per il quale è stato organizzato un primo evento di lancio in occasione della fiera Transpotec svolta a Verona a febbraio 2019. Strumento di comunicazione ormai consolidato è il sito *web* istituzionale www.ramspa.it, costantemente aggiornato nelle sezioni "In primo piano", "Appuntamenti" e "Parlano di noi" nonché in fase di rinnovamento sia nella *home page*, che nelle singole sezioni tematiche, sulla base della nuova riorganizzazione in settori della Società.

In costante aggiornamento, inoltre, è la sezione "Amministrazione trasparente", sulla base degli *input* del responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, in accordo con l'Organismo di vigilanza e con il coordinamento delle risorse interne ed esterne coinvolte. Tale aggiornamento è dettato dagli obblighi in materia di trasparenza ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e delle delibere ANAC.

È continuata nel 2019 la redazione della *newsletter* interna dal titolo "RAM Informa" diffusa con cadenza mensile e ha l'obiettivo di monitorare le diverse iniziative di incontro e discussione istituzionale e non, attinenti ai temi di interesse della Società.

Altra azione rilevante, per migliorare la comunicazione interna aziendale, in linea con obiettivi di dematerializzazione, è stata l'implementazione del progetto, avviato nel 2017, relativo alla realizzazione della intranet aziendale, volta all'informatizzazione di alcuni processi in ambito HR e alla creazione di un'area, sia informativa che documentale, digitale.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il *budget* e il bilancio d'esercizio 2019

RAM, in considerazione delle ridotte dimensioni, redige un bilancio di previsione semplificato e definisce gli obiettivi strategici e operativi sulla base di un *budget* approvato annualmente dall'Organo amministrativo. Esso è composto da una parte introduttiva, relativa alle linee di indirizzo strategico, e dal conto economico, nel quale sono evidenziate le previsioni di ricavi e di costi con riferimento ai dati risultanti dal consuntivo dell'esercizio precedente.

Il *budget* per il 2019 è stato approvato dall'Amministratore unico il 29 marzo 2019.

Le previsioni del *budget* costituiscono oggetto di verifica nel cosiddetto bilancio preconsuntivo, che ha la funzione di verificare e analizzare gli eventi in corso di esercizio e apportare gli opportuni correttivi. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è corredato dalla Relazione sulla gestione dell'Organo amministrativo, che descrive i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili. Al fine di valutare l'andamento della gestione nell'esercizio 2019, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato approvato nell'assemblea ordinaria del 2 ottobre 2020 dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, atteso che il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, conv. dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed in particolare l'art. 106 "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società", prorogato anche per l'esercizio 2020 dall'art 3, comma 6, d.l. n. 183 del 2020, conv. dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, al comma 1, ha previsto: "In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del Codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio". Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione dell'11 giugno 2020; nella stessa data, la Società di revisione ha certificato i dati di bilancio, rilasciando la propria relazione.

5.2 La gestione patrimoniale dell'esercizio 2019

Le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2019 sono esposte nella seguente tabella che riporta anche i dati del 2017 e del 2018, consentendo gli opportuni raffronti.

Tabella 10 - Stato patrimoniale (ATTIVO)

	2017	2018	2019	var. %	var.
	(euro)				
CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI:					
I - Immateriali	6.148	0	0	0	0
II - Materiali	6.288	24.267	19.508	-19,61	-4.759
III - Finanziarie	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	12.436	24.267	19.508	-19,61	-4.759
ATTIVO CIRCOLANTE					
I - Rimanenze	2.773.473	4.241.216	3.651.804	-13,89	-589.412
II - Crediti					
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	589.595	195.525	694.082	254,98	498.557
<i>imposte anticipate</i>	39.374	43.258	48.262	11,56	5.004
Totale crediti	628.969	238.783	742.344	210,88	503.561
III- Attività finanziarie che non costituiscono	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.779.195	1.338.844	2.064.137	54,17	725.293
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.181.637	5.818.843	6.458.285	10,98	639.442
RATEI E RISCONTI (D)	520	3.789	17.655	365,95	13.866
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	5.194.593	5.846.899	6.495.448	11,09	648.549

Dati forniti dall'Ente

Tabella 11 - Stato patrimoniale (PASSIVO)

	2017	2018	2019	var. %	ar. assoluta
	(euro)				
A) PATRIMONIO NETTO					
I - capitale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0	0
II - riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0
III - riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0
IV - riserva legale	200.000	200.000	200.000	0	0
V - riserve statutarie	0	0	0	0	0
VI - altre riserve	0	0	0	0	0
VII - riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0
VIII- utili (perdite) portati a nuovo	1.101.896	1.352.178	1.584.214	17,16	232.036
IX - utile (perdita) dell'esercizio	250.282	232.036	391.098	68,55	159.062
perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0
X - riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.552.178	2.784.214	3.175.312	14,04	391.098
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	149.060	165.243	172.161	4,18	6.918
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	201.092	244.297	292.648	19,79	48.351
D) DEBITI					
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.962.997	2.329.901	2.586.496	11,01	256.595
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	297.657	292.569	237.349	-18,87	-55.220
TOTALE DEBITI	2.260.654	2.622.470	2.823.845	7,6	201.375
E) RATEI E RISCONTI	31.609	30.675	31.482	2,6	807
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.194.593	5.846.899	6.495.448	11,09	648.549

Dati forniti dall'Ente

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente. L'incremento delle immobilizzazioni materiali rispetto agli anni precedenti è da ricondurre sia all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche sia di mobili e macchine per ufficio. Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 3.651.804 (euro 4.241.216 nel 2018).

Tabella 12 - Valori per commessa e movimenti di magazzino 2019

(euro)

PROGETTO	Magazzino iniziale 01.01.2019	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Altre rettifiche	Magazzino finale 31.12.2019
DG Porti - Assistenza tecnica	1.115.274	1.043.766	(1.105.507)	(122.810)	930.723
DG Trasporto stradale-Formazione professionale ed investimenti (2016)	165.781	35.430	(176.785)	-	24.426
DG Trasporto stradale-Formazione professionale ed investimenti (2017)	487.688	256.446	(487.390)	(298)	256.446
DG Trasporto stradale <i>Ferrobonus</i>	217.294	227.598	(217.294)	-	227.598
DG Trasporto stradale Assistenza tecnica al RUP	34.836	-	(19.100)	-	15.736
DG Porti Assistenza tecnica progetto Supreme	54.275	-	(57.928)	3.653	-
DG Trasporto stradale <i>Marebonus</i>	269.975	261.712	(269.976)	1	261.712
DG Trasporto stradale Formazione professionale (2018)	18.745	80.501	-	-	99.246
DG Trasporto stradale Investimenti (2018)	44.335	74.497	-	-	118.832
DG Trasporto Ferroviario - Norma merci	-	33.107	-	-	33.107
DG Trasporto Stradale - investimenti	-	1.026	-	-	1.026
Bandi Europei e <i>Connecting Europe Facility</i> (CEF)	1.288.459	60.126	(310.991)	-	1.037.594
Supporto e assistenza tecnica Ministero - Piano mobilità e trasporti Regione Molise	-	60.725	-	-	60.725
<i>Agreement Med Enernet</i> MOB	24.335	26.894	-	2.393	53.622
<i>Agreement Charge</i> Italia - Croazia	48.297	106.478	-	-	154.775
<i>Improving maritime transport efficiency and safety in Adriatic</i>	-	16.693	-	-	16.693
<i>Promoting maritime and multimodal freight transport in Adriatic Sea</i>	-	29.365	-	-	29.365
DG Programmazione - Assistenza tecnica Ten/T - PSA 2	471.921	161.004	(302.746)	-	330.179
Totale	4.241.215	2.475.367	(2.947.717)	(117.061)	3.651.804

Dati forniti dall'Ente

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 742.344 (euro 238.783 nel precedente esercizio). La composizione è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 13 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2019*(euro)*

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio
Verso clienti	101.329	175.263	276.592
Crediti tributari	45.002	57.595	102.597
Imposte anticipate	43.258	5.004	48.262
Verso altri	49.194	265.699	314.893
Totale	238.783	503.561	742.344

Dati forniti dall'Ente

I crediti al 31 dicembre 2019 mostrano un forte incremento rispetto all'esercizio precedente da imputare principalmente all'incremento dei crediti verso clienti per euro 175.263, dei crediti verso l'erario integralmente dovuto al credito IVA che verrà utilizzato in compensazione con altri tributi e degli altri crediti per progetti europei rendicontati entro la data del 31 dicembre 2019.

I crediti tributari, inclusi quelli per imposte anticipate, pari a complessivi euro 150.859, di cui 48.262 euro per imposte IRES anticipate, sono costituiti per l'intero importo dal credito IVA maturato nel 2019.

Gli importi degli acconti versati per IRES e IRAP rispetto alle imposte complessivamente determinate per l'esercizio 2019 sono stati riclassificati in diminuzione della voce di debito. Va precisato, inoltre, che tra i crediti verso altri sono stati riclassificati euro 8.941 di anticipi a fornitori per i quali sono state accertate le fatture da ricevere.

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a 2.064.137 euro (euro 1.338.844 nel 2018). Esse sono composte dalle voci depositi bancari e postali euro 2.063.097, denaro e altri valori di cassa euro 1.040.

L'Assemblea, in data 26 luglio 2019, ha deliberato di riportare a nuovo l'utile di esercizio conseguito nel 2018.

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 172.161.

Quanto iscritto come fondo oneri futuri è relativo all'ammontare delle retribuzioni variabili da riconoscere ai dipendenti maturate nell'esercizio, per le quali a partire dal 2017, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 19, quinto comma, del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, sono mutati gli obiettivi, con un trenta per cento collegato al rispetto delle misure dettate per il contenimento dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione. Tale componente variabile potrà essere riconosciuta solo in sede di approvazione del bilancio e dopo la verifica da parte del Collegio sindacale.

La contropartita a conto economico, considerando la natura del costo, è stata per il personale la voce “altri costi”.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi 292.648 euro (euro 244.297 nel 2018).

La voce accoglie l’indennità di fine rapporto maturata al 31 dicembre 2019 dall’unico dirigente della Società e dai dipendenti. L’utilizzo è pari a quanto versato come imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR e quanto liquidato ad alcuni dipendenti che hanno interrotto il loro rapporto di lavoro con la Società.

Tabella 14 - Debiti

(euro)

	2017	2018	2019	var. % 2019/2018	var. assoluta 2019-2018
Debiti verso fornitori	577.898	373.352	345.444	-7,47	-27.908
Debiti tributari	136.681	67.911	120.959	78,11	53.048
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.262	43.916	37.635	-14,30	-6.281
Altri debiti	1.515.813	2.137.291	2.319.807	8,5	182.516
Totale debiti	2.260.654	2.622.470	2.823.845	7,6	201.375

Dati forniti dall’Ente

I debiti verso fornitori, che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l’esercizio successivo. Sono costituiti da debiti per euro 178.441, al netto di note di credito da ricevere per euro 14.234, e da debiti per fatture da ricevere per euro 167.002.

Nei debiti tributari l’importo è composto da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti, pari a 50.222 euro, ritenute che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2020 e dall’IVA in sospensione sulle fatture emesse al Ministero, non ancora incassate, per euro 17.987, e dal debito per le imposte di competenza, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, per euro 52.750.

Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali ed assicurativi sono stati saldati nel mese di gennaio 2020, ad eccezione di quello verso l’Inail, versato a febbraio.

I debiti verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano l’accertamento, al 31 dicembre 2019, dei costi per competenze differite pari a euro 136.243 e per la differenza dalle spese anticipate da parte dei dipendenti e collaboratori per trasferte.

Il debito per anticipi ricevuti dal Ministero è rappresentato dall’anticipo contrattuale pari al quindici per cento del valore totale, concesso ex art. 3, paragrafo 2, comma quarto della

Convenzione quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, al netto di quanto utilizzato nell'esercizio 2015 per saldare il riconoscimento di debito per le attività svolte dalla Società nel corso del 2014. La posta non è stata variata nell'esercizio.

Il debito verso il Ministero per acconti ricevuti è invece costituito da disponibilità riferite ad anni precedenti che il Ministero aveva destinato alla Società, per le quali non è stata decisa la destinazione. Anche questa voce non è stata variata rispetto all'esercizio precedente.

Il debito verso il Ministero per l'uso della sede è, quanto ad 29.625 euro, pari all'importo dovuto per il 2019 a titolo di costi relativi ai locali in dotazione della Società presso la sede del Ministero e, quanto ad euro 252.928, pari all'importo concordato come dovuto al Demanio con il quale è stata stipulata una convenzione che riconosce come canone annuo un importo di euro 71.280.

In relazione al debito pregresso, relativo agli anni 2015/2018 e ai primi tre mesi del 2019, si è perfezionato un accordo di rateizzazione.

Il debito per finanziamento agevolato per ricerca, infine, è relativo al finanziamento erogato congiuntamente dalla Banca del Mezzogiorno per euro 16.505 e dalla Cassa Depositi e Prestiti per euro 148.545, accreditati sul conto corrente della Società, ed attiene al progetto di ricerca *Economos*, aggiudicato dal MIUR nel 2007, egia portato a compimento. A fronte di detto finanziamento, da restituire in rate semestrali entro il 30 giugno 2020, la Società ha ricevuto un contributo a fondo perduto a copertura degli interessi da riconoscere ai due soggetti cofinanziatori.

I debiti diversi sono principalmente costituiti da acconti ricevuti per quanto valorizzato nella voce "Rimanenze" per i progetti e le commesse mentre, nella voce "debiti verso altri" esposta in bilancio, è stato indicato come dovuto oltre l'esercizio successivo il debito per l'anticipazione concessa sulla base della Convenzione quadro stipulata nel 2014.

5.3 Il conto economico dell'esercizio 2019

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

Tabella 15 - Conto economico

(euro)

	2017	2018	2019	var. % 2019/2018	var. assoluta 2019-2018
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.270.187	1.541.870	3.723.897	141,51	2.182.027
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	462.089	1.467.743	(589.412)	(140,15)	(2.057.155)
<i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>	462.089	1.467.743	(589.412)	(140,15)	2.057.155
Altri ricavi e proventi	5.324	8.484	11.797	39,05	3.313
<i>Contributi in conto esercizio</i>	988	934	668	(28,47)	(266)
<i>Altri</i>	4.336	7.550	11.129	47,40	3.579
Totale Valore della Produzione	2.737.600	3.018.097	3.146.282	4,24	128.185
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.501	13.729	12.684	(7,6)	(1.045)
Per servizi	1.347.792	1.325.945	1.225.599	(7,5)	(100.346)
Per godimento di beni di terzi	118.940	110.419	104.662	(5,2)	(5.757)
Per il personale	877.089	1.146.831	1.226.180	6,9	79.349
<i>a) salari e stipend</i>	593.134	732.229	759.445	3,7	27.216
<i>b) oneri sociali</i>	111.265	196.251	237.105	20,81	40.854
<i>c) trattamento fine rapport</i>	40.154	53.108	57.469	8,2	4.361
<i>d) altri costi</i>	132.536	165.243	172.161	4,1	6.918
Ammortamenti e svalutazioni	10.466	10.367	6.091	(41,24)	(4.276)
<i>a) ammortamento delle immob. Immateriali</i>	6.146	6.148	0	100	(6.148)
<i>b) ammortamento delle immob. Materiali</i>	4.320	4.219	6.091	44,37	1.872
Oneri diversi di gestione	2.732	56.298	14.145	(74,87)	(42.153)
Totale Costi della Produzione	2.365.520	2.663.589	2.589.361	(2,7)	(74.228)
(differenza tra valore e costi della produzione) (A-B)	372.080	354.508	556.921	57,09	202.413
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Altri proventi finanziari:					
proventi diversi dai precedenti					
Altri	518	223	303	35,87	80
Totale altri proventi finanziari	518	223	303	35,87	80
Interessi e altri oneri finanziari:					
Altri	988	934	6.779	625,80	5.845
Totale interessi e altri oneri finanziari	988	934	6.779	625,80	5.845
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(470)	(711)	(6.476)	- 810,82	(5.765)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	371.610	353.797	550.445	55,58	196.648
Imposte sul reddito dell'esercizio					
<i>Imposte correnti</i>	147.316	123.971	164.351	32,57	40.380
<i>Imposte relative ad esercizi precedenti</i>	-678	1.674	0	-100	(1.674)
<i>Imposte differite e anticipate</i>	(25.310)	(3.884)	(5.004)	-28,83	€ 1.120)
TOT. IMPOSTE REDDITO ES. CORR. DIFFERITE E ANTICIPATE	121.328	121.761	159.347	30,86	37.586
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	250.282	232.036	391.098	68,55	159.062

Dati forniti dall'Ente

Al 31 dicembre 2019 il valore della produzione risulta pari a 3.146.282 euro con un incremento di 128.185 euro rispetto al 2018.

I ricavi delle vendite e prestazioni, pari a euro 3.723.897, risultano costituiti per l'intero

importo da fatturazione al Ministero delle infrastrutture del valore delle rimanenze relative all'anno 2018.

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.225.599 (euro 1.325.945 nel 2018).

Tabella 16 - Costi per servizi

- (euro)

	2017	2018	2019	var. % 2019/2018	var. assoluta 2019-2018
Collaborazioni	11.108	29.497	92.188	212,56	62.691
Prestazione servizi tecnici, amministrativi e legali	108.354	299.559	235.968	(21,22)	(63.591)
Spese per ricerca del personale	0	8.685	0	-100	(8.685)
Compensi amministratori sindaci e CdA	168.034	133.640	132.584	(0,7)	(1.056)
Spese di rappresentanza	9.869	0	0	0	0
Spese di comunicazione	219.526	96.770	39.492	(59,18)	(57.278)
Spese di viaggio e di trasporto	141.979	103.870	102.585	(1,23)	(1.285)
Altri costi	688.922	653.923	622.782	(4,7)	(31.141)
Totale	1.347.792	1.325.945	1.225.599	(7,5)	(100.346)

Dati forniti dall'Ente

Nella voce "Prestazione servizi tecnici, amministrativi e legali" sono stati esposti i costi relativi ai servizi tecnici affidati a società o a professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento delle attività previste dalle convenzioni stipulate con il Ministero, il costo per i servizi amministrativi, contabili e fiscali, le spese per la tenuta paga e le spese per assistenza legale e notarile. La voce include anche il costo della revisione di bilancio. La voce "Compensi Amministratori e Sindaci" è composta quanto ad euro 118.944, dal compenso determinato dall'assemblea per l'Amministratore unico e, quanto ad euro 13.640, dai compensi per il Collegio sindacale.

La voce "Spese di comunicazione" ha subito un decremento rispetto al 2018, in quanto nel precedente esercizio, su richiesta del Ministero, era stata svolta l'attività istituzionale correlata al progetto "Connettere l'Italia".

La voce "Spese di viaggio e di trasporto" è relativa a costi per viaggi e soggiorni di dipendenti e amministratori, strettamente correlati con l'intensa attività svolta dalla Società soprattutto in ambito dei progetti europei.

La voce "Altri costi" comprende essenzialmente tutte le spese per i servizi che ci sono stati

resi per ottemperare alle convenzioni in essere con il Ministero ed i progetti europei, nonché alcune spese generali, quali le spese per utenze e postelegrafoniche (euro 13.890), le spese per assicurazioni (euro 24.919), le spese per i buoni pasto (euro 26.430) ed altri costi per servizi bancari e servizi per la gestione corrente.

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 104.662 (euro 110.419 nel precedente esercizio).

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi 14.145 euro (euro 56.298 nel precedente esercizio).

5.4 La gestione finanziaria nell'esercizio 2019

La Società ha redatto il rendiconto finanziario sulla base del principio contabile OIC 10. I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il "metodo indiretto".

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare. Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l'importo del flusso corrispondente dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario

(euro)

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO	2017	2018	2019
<i>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</i>			
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	250.282	232.036	391.098
Imposte sul reddito	121.328	121.761	159.347
Interessi passivi/(attivi)	470	711	6.476
<i>1)Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessioni</i>	372.080	354.508	556.921
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	189.214	218.351	229.630
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.466	10.367	6.091
Tot. rettifiche elem. non monetari che non hanno avuto contropartita nel cap. circ.	199.680	228.718	235.721
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	571.760	583.226	792.642
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-462.089	-1.467.743	589.412
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	192.641	175.316	(175.263)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	343.924	-204.546	(27.908)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.494	-3.269	(13.866)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.030	-934	807
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	130.603	895.530	(171.782)
Totale variazioni del capitale circolante netto	220.543	-605.646	201.400
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	792.303	-22.420	994.042
Altre rettifiche			
interessi incassati/(pagati)	-470	-711	(6.476)
(Imposte sul reddito pagate)	-78.114	-236.059	(86.580)
Dividendi incassati	0	0	0
(Utilizzo dei fondi)	6.186	-158.963	(174.361)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0	0
Totale Altre rettifiche	-72.398	-395.733	(267.417)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	719.905	-418.153	726.625
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-714	-22.198	(1.332)
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	0	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-714	-22.198	(1.332)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
(Rimborso finanziamenti)	-32.886	0	0
Mezzi propri			
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-32.886	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A t B ± C)	686.305	-440.351	725.293
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	1.091.241	1.778.941	1.336.719
Denaro e valori in cassa	1.649	254	2.125
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.092.890	1.779.195	1.338.844
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	1.778.941	1.336.719	2.063.097
Danaro e valori in cassa	254	2.125	1.040
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.779.195	1.338.844	2.064.137

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 sono pari ad euro 2.064.137, con un incremento di euro 725.293 generato, nel corso dell'esercizio, dalla somma algebrica dei seguenti flussi finanziari: +726.625 euro, derivanti da pagamenti/incassi afferenti all'attività operativa (A), -1.332 euro derivanti da pagamenti/incassi afferenti alla gestione dell'attività di investimento (B).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa, come già precisato, è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio prima delle imposte, pari ad euro 556.921, è determinato al netto della rettifica di euro 235.721, operata al fine di tenere conto di elementi di natura non monetaria, ovverosia di poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto.

I valori relativi al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B) attesta che quest'ultima rappresenta un aspetto marginale della gestione finanziaria delle risorse, prevalentemente orientata verso la produzione di servizi alla committenza pubblica.

L'entità delle disponibilità liquide e l'assenza di esposizioni finanziarie da parte della Società attestano la solidità finanziaria di RAM ma, al contempo, evidenziano la possibilità e la necessità di sviluppare e ampliare l'attività operativa, nell'ambito delle vaste competenze statutarie.

Il rendiconto finanziario, tuttavia, dà conto soltanto del risultato finale relativo ai flussi di incassi e pagamenti, strettamente dipendenti dai tempi di erogazione dei corrispettivi, da parte del Ministero vigilante, per lo svolgimento delle attività della Società previste dai singoli Atti attuativi delle Convenzioni e dell'Accordo di servizio.

La seguente tabella evidenzia alcuni indicatori di bilancio nel triennio 2017-2019.

Tabella 18 - Indicatori di bilancio relativi agli anni 2017-2018 e 2019

(euro)

	2017	2018	2019
Valore della produzione	2.737.600	3.018.097	3.146.282
Costi della produzione	2.365.520	2.663.589	2.589.361
Risultato dell'esercizio	250.282	232.036	391.098
Crediti	628.970	238.783	742.344
Disponibilità liquide	1.779.195	1.338.844	2.064.137
Debiti	2.260.654	2.622.470	2.823.845
INDICE DI LIQUIDITA'	2,60	2,47	2,50
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,21	0,81	1,09
INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,49	0,48	0,49

Dati forniti dall'Ente

5.5 Il contenimento dei costi operativi per il triennio 2017-2019. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175/2016

RAM, con riferimento agli adempimenti previsti art. 19, comma quinto, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ha ricevuto dall'azionista, ai fini dell'esercizio 2017 una direttiva in merito agli obiettivi di contenimento dei costi da perseguire per il triennio 2017-2019; sulla base degli oggettivi riscontri della Società, il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota in data 21 dicembre 2017 ha rideterminato tali obiettivi, tenendo conto delle peculiari caratteristiche gestionali della Società, ovvero della rilevante componente di commesse riconosciute "al costo" sul totale del valore della produzione aziendale.

Più in dettaglio, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui alla disposizione sopra richiamata - la quale, in sintesi, prevede che "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate", in fase di attuazione sono stati indicati gli obiettivi gestionali minimi per la Società, controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze, in termini di contenimento dei costi di funzionamento per il triennio 2017-2019.

Più in particolare, al fine di identificare il criterio per l'efficientamento ed il contenimento dei costi operativi, da applicare a partire dall'esercizio 2017, si è ritenuto di fissare tali obiettivi in funzione dell'incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione, sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente.

Pertanto, in ciascun esercizio:

- 1) nel caso di una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1 per mille e con un minimo dello 0,5 per mille;
- 2) nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

Per quanto riguarda il contenimento dei costi per il personale, giova ricordare che la Società ha potuto giovare di una dotazione organica di personale assunto a tempo indeterminato solo a far tempo dal secondo semestre dell'anno 2015, atteso che sino a tale epoca - soprattutto in ragione dei reiterati provvedimenti normativi in materia di *spending review* -

la Società operava essenzialmente valendosi di personale a tempo determinato e di collaboratori esterni.

RAM, in particolare, è intervenuta mantenendo a livelli di minimo contrattuale le retribuzioni dei dipendenti, escludendo ogni forma di superminimo - ad eccezione di quello relativo all'unica figura dirigenziale per la quale si rinvia allo specifico capitolo 3.1 - indennità di funzione, assegni *ad personam* o *una tantum*, nonché introducendo meccanismi di contenimento del ricorso al lavoro straordinario e riducendo al massimo tutti i costi fissi ed organizzativi.

Con riferimento ai parametri operativi, pertanto, tenendo conto di quanto disposto dall'Azionista, la situazione di RAM per l'anno 2019 risulta la seguente.:

Tabella 19 - Rapporto costi/ricavi eligibili 2017-2018-2019

(euro)

VOCI	2017	2018	2019
Ricavi da conto economico	2.737.600	3.084.618	3.251.095
Rettifiche	-122.422	-75.000	-117.061
Valore di produzione complessiva	2.615.178	3.009.618	3.134.034
Servizi del personale sui progetti europei	-207.158	-232.649	-186.442
Forniture viaggi e trasferte non eligibili	-1.220.150	-1.193.932	-919.356
VALORE DI PRODUZIONE ELIGIBILE	1.187.870	1.583.037	2.028.236
Costi del personale eligibili	650.545	868.898	986.520
Forniture viaggi e trasferte eligibili	288.656	370.677	503.823
Meno: ammortamenti	-10.466	-10.367	-6.093
Meno: oneri di gestione	-4.167	-2.377	-2.968
Meno: oneri straordinari		-42.083	-22.021
Totale costi eligibili	924.568	1.184.748	1.459.261
rapporto costi eligibili/ricavi eligibili	77,83%	74,84%	71,95%
Rapporto efficientamento dei costi	79,88%	76,99%	74,13%

Dati forniti dall'Ente

Va infine sottolineato che:

- gli atti convenzionali con il Ministero prevedono la redazione di un preventivo, la cui congruità è valutata dalla Direzione generale competente del Ministero, e sono sottoposti al controllo preventivo degli Organi di controllo istituzionali;
- il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione;
- le rendicontazioni delle convenzioni e dei progetti europei sono sottoposte preventivamente a revisione da parte di revisori esterni indipendenti e, in seconda battuta, alla valutazione degli organismi ministeriali e comunitari competenti.

Conseguentemente, appare ulteriormente assicurato un puntuale controllo sugli aggregati contabili e sulle singole voci di costo e di ricavo della Società.

5.6 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2019

All'esito dell'espletamento delle procedure di gara previste dalla normativa vigente, l'Assemblea del 14 gennaio 2020, su proposta del Collegio sindacale, ha deliberato l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2019/2021 ad una società specializzata nel settore.

In data 17 gennaio 2020 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha emanato la Direttiva sul programma delle attività della Società per il triennio 2019-2021.

In data 20 gennaio 2020 è stato firmato l'Atto attuativo, a valere sull'Accordo quadro triennale firmato con il Ministero il 31 marzo 2017, con la Direzione generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne a valere sull'anno 2020 per 2.000.000 di euro.

All'esito dell'espletamento di apposita procedura a evidenza pubblica, in data 3 febbraio 2020 è stato nominato il nuovo Organismo di vigilanza.

Si precisa che, con Determinazione dell'Amministratore unico n. 14 del 27 marzo 2020, è stato deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio per l'anno 2019, in considerazione delle particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società determinate dall'attuale emergenza sanitaria Covid-19.

Tale decisione, assunta anche in conformità a quanto previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 10 comma 2 dello Statuto societario, è stata adottata ai sensi dell'art. 106 del DL 17 marzo 2020, n.18 "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società", che al comma 1 prevede che "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364 secondo comma e 2478 bis del c.c. o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio", considerate le perduranti difficoltà operative, anche relative alla ridotta mobilità delle persone, conseguenti alle norme emanate dalle istituzioni preposte con riferimento all'emergenza sanitaria Covid-19, che di fatto hanno rallentato l'efficace e corretta verifica documentale nonché i previsti controlli amministrativo-contabili.

La Società ha provveduto all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della

corruzione e trasparenza (PTPCT) per il triennio 2020-2022 e sta predisponendo il nuovo Modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2011, n. 231 aggiornato sulla base della più recente normativa.

Con decreto del 12 marzo 2020 sono state definite le procedure di dettaglio per l'esercizio del controllo analogo della Società da parte del Ministero, prevedendosi a tal fine l'istituzione di un apposito comitato per il controllo analogo.

In data 16 aprile 2020 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha firmato con RAM il nuovo Accordo di servizio di durata triennale in quanto il precedente - firmato nel mese di marzo 2017- stava giungendo a scadenza.

Sono stati firmati tra RAM e Ministero nuovi atti convenzionali relativi all'assistenza tecnica al Comitato centrale per l'Albo dell'autotrasporto e alla struttura tecnica di missione.

A fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha colpito il Paese a partire dal mese di marzo 2020, RAM ha comunque sempre garantito la piena continuità operativa e aziendale. In linea con le disposizioni delle autorità governative e sempre di concerto con il Ministero ospitante, la Società ha dato luogo a tutti gli interventi opportuni e necessari per contenere il rischio di contagio, in particolare attivando le modalità di lavoro agile per i propri dipendenti ai sensi di quanto previsto dall'art. 87 del dpcm del 17 marzo 2020.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti S.p.a.” (di seguito RAM) è una Società di servizi che agisce quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. La Società ha come azionista unico il Ministero dell’economia e delle finanze e agisce quale organismo in house del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sulla base dello statuto sociale.

Oggetto della società è quello di promuovere l’attuazione del sistema di trasporto denominato “Autostrade del mare”, così come previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica (approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001).

La spesa per gli organi nel 2019 ammonta a 129.000,00 euro ed è invariata rispetto all’esercizio precedente (2018). Sono organi della Società l’Assemblea dei soci, l’Amministratore unico e il Collegio sindacale.

In ordine all’organizzazione della Società con previsione di un Amministratore unico, in via generale, si rileva che l’adozione di un modello gestionale monocratico pone in evidenza alcuni profili critici circa la possibilità di svolgere la funzione di controllo da parte del magistrato delegato al controllo in modo coerente con il dettato normativo. L’art. 12 della legge n. 259 del 1958, infatti, prevede che detto magistrato assista alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione. Problema simile si era posto a suo tempo con enti pubblici (INPS e INAIL) allorquando venne eliminato il Consiglio d’amministrazione (poi ripristinato), attribuendosi le relative competenze al Presidente dell’ente. La soluzione fu trovata con l’individuazione di un percorso formalizzato che prevedeva periodiche riunioni convocate dal Presidente, con la partecipazione del magistrato delegato al controllo, del collegio dei revisori (la cui funzione è pure incisa da un sistema che non prevede sedute di un organo gestionale collegiale) e del direttore generale, per l’illustrazione delle determinazioni che intendeva assumere con riguardo ad atti di particolare rilievo strategico e gestionale.

La spesa del personale ha registrato un incremento pari a circa il 15,5 per cento nel 2019, rispetto all’anno precedente; tale variazione è sostanzialmente imputabile all’incremento (del 53,2 per cento circa) degli oneri sociali sostenuti per i contratti a tempo determinato e indeterminato.

Circa l’attività istituzionale si evidenzia che la R.A.M., oltre a perseguire le finalità statutarie,

sostiene anche gli interventi previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PNSPL), approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto 2015, e successive modificazioni e integrazioni, e nei Documenti pluriennali di pianificazione (DPP), di cui all'art. 201, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e più in generale, ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, le attività di promozione e attuazione del Programma Autostrade del Mare attraverso i progetti europei, le attività di assistenza tecnica alla Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità del Sistema Portuale, convenzione Ministero/struttura tecnica di missione e RAM per l'elaborazione del Piano di trasporti della Regione Molise, la gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci e le attività di comunicazione istituzionale.

Risulta una criticità relativa all'organizzazione amministrativa e segnatamente in ordine all'adeguato uso delle risorse personali interne, con evidenti effetti sul costante ricorso alle consulenze esterne.

Nel corso dell'esercizio 2019, RAM ha dimostrato una relativa solidità economica, patrimoniale e finanziaria, come può evincersi dai dati rilevabili dai relativi bilanci di esercizio.

Il patrimonio netto, nel 2018 pari ad euro 2.784.214, nel 2019 registra un valore di euro 3.175.312.

Migliora l'utile d'esercizio, che nel 2018 ammontava a 232.036 euro e nel 2019 a 391.098 euro.

Il valore della produzione nel 2019, alimentato dalle attività previste negli atti convenzionali sottoscritti con il Ministero e dagli introiti derivanti dai progetti comunitari aggiudicati, ammonta ad euro 3.146.282, mentre i costi della produzione si sono attestati complessivamente ad euro 2.589.361. Il margine operativo lordo (calcolato come differenza tra valore e costi della produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni) è stato pari ad euro 556.921.

La Società ha attivato le procedure previste per la fatturazione delle rimanenze per lavori in corso relative alle diverse commesse con il Ministero, mentre per la rendicontazione dei costi inerenti ai progetti europei attua le procedure di rendicontazione previste per tali programmi.

Le rendicontazioni per le diverse attività svolte trovano, comunque, copertura nei rispettivi *budget* di progetto già approvati dalle competenti istituzioni.

Le risorse disponibili per le attività da svolgere nell'anno 2020, così come risulta dal *budget* della Società, approvato dall'Organo amministrativo con determinazione n. 22, prot. n. 3803 in data 30 luglio 2020, risultano pari ad euro 3.990.108.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

